



Provincia di Benevento

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO
(Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art.1, comma 844)
PROVINCIA DI BENEVENTO

PREMESSA

La legge 27 dicembre 2017 n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" prevede al comma 844 dell'art. 1 che *"Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56"*, abrogando il divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo introdotto dalla legge 190/2014.

L'effettivo ripristino delle capacità assunzionali è subordinato, pertanto, all'adozione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

La possibilità di procedere a nuove assunzioni deve avvenire tenendo conto di quanto previsto all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in materia di rideterminazione delle dotazioni organiche degli enti di area vasta.

In virtù di detta norma, la dotazione organica delle province delle regioni a statuto ordinario resta stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

Il piano di riassetto organizzativo era già stato previsto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 423, come strumento di supporto nel processo di cambiamento delle Province verso Enti di Area Vasta a seguito della Riforma Delrio e con lo scopo sia di fornire un'analisi delle funzioni in capo all'Ente di Area Vasta, sia di verificare le condizioni finanziarie, organizzative e tecniche per assolvere le stesse funzioni.

Tale piano, che non sostituisce gli strumenti di programmazione ordinari ma si integra con gli stessi, costituisce un momento fondamentale per la riforma relativa alla trasformazione delle amministrazioni provinciali in enti di area vasta.

In base alle Linee Guida della Funzione Pubblica per la costruzione dei Piani di riassetto organizzativo, le province devono realizzare un vero e proprio piano industriale nel quale definire "i servizi che si vogliono erogare e, dall'altro, le modalità di utilizzo delle risorse disponibili (risorse che derivano dalla propria capacità fiscale, da altre fonti di finanziamento, da vendite di asset di proprietà, dalla ristrutturazione del debito) e reperire, eventualmente, quelle aggiuntive, che devono liberarsi attraverso un profondo ripensamento delle modalità di erogazione dei servizi nell'ambito dell'area vasta". Pur non sostituendosi agli strumenti ordinari di pianificazione il piano di riassetto deve consentire lo start up dei nuovi soggetti, definire la "mission" e il nuovo modello organizzativo, salvaguardare le professionalità esistenti negli enti, porre la basi per il dialogo strutturato con i comuni e soprattutto mantenere i servizi-core previsti dalla legge con minori risorse.

La Provincia di Benevento, come la maggior parte delle province, non aveva finora predisposto un unico documento con i contenuti richiesti dal piano di riassetto a causa degli impedimenti legislativi che, nell'ultimo triennio, non hanno permesso alle province di predisporre una programmazione strategica economico-funzionale-assunzionale di medio-lungo periodo.

Nello specifico, dal punto di vista finanziario, i provvedimenti legislativi che hanno avuto un impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria delle Province sono state:

- la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dall'art. 21 del D.Lgs n. 68 del 6 maggio 2011 che, per l'anno 2012, aveva comportato uno stanziamento a favore della Provincia di Benevento di € 9.202.653,59=, ridotto drasticamente nel 2013 ad € 4.832.954,88=, mentre attualmente è pari a circa € 4.522.000,00=;
- il D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, ha previsto un contributo, a carico

delle Province che nel triennio 2014/2016 è stato di complessivi € 8.170.619,52=;

- la legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015) ha posto a carico delle Province l'obbligo di contribuire al risanamento della finanza pubblica con un versamento forzoso a favore dell'erario dello stato di 1000, 2000 e 3000 milioni di euro, rispettivamente per gli anni 2015, 2016 e 2017. Tale obbligo ha comportato per la Provincia di Benevento, per il biennio 2015/2016, un esborso di € 20.731.378,03=.

Pertanto, complessivamente, ai sensi del D.L. 66 e della legge 190/2014, la Provincia di Benevento è stata costretta a versare nelle casse dello Stato la somma complessiva di € **28.901.997,55=**.

Il piano di riassetto organizzativo, per la natura e le funzioni che è chiamato a svolgere, è uno strumento giuridicamente complesso e di estrema rilevanza, quale atto di pianificazione generale a carattere straordinario, con portata pluriennale relativamente alla sua attuazione.

La Provincia di Benevento si accinge adesso a redigere tale Piano, finalizzato da una parte a ricondurre in filiera gli atti adottati dall'Amministrazione e gli strumenti posti in essere per guidare il cambiamento da Provincia ad Ente di Area Vasta; dall'altra a fornire la vision istituzionale su come agire il proprio ruolo sul territorio e come definire modalità di erogazione dei servizi, così da cogliere le opportunità offerte dalla legge di Bilancio.

Tenuto conto degli indirizzi espressi con il presente Piano, in sede di formazione del Documento Unico di Programmazione verrà redatto il piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO:

- > Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", con la quale nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, è stato approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali, in particolare ai commi da 51 a 100 è stata ridisegnata l'organizzazione delle province, quali enti territoriali di area vasta e sono state disciplinate le modalità di riordino delle funzioni di competenza dei nuovi enti;
 - con il comma 85 dell'art. 1 della citata legge sono state individuate le funzioni fondamentali dell'ente provincia come di seguito descritte:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
 - con il comma 88 sono individuate le funzioni facoltative, stabilendo in particolare che la provincia può, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
 - con il successivo comma 89 è stato demandato allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

- > Legge di stabilità 2015, approvata il 23 dicembre 2014, n. 190, in vigore dal 1° gennaio 2015, con la quale all'articolo 1, commi 418 e seguenti, è stato ridisegnato il percorso di riforma iniziato con la legge 56, stabilendo da un lato, un ingente contributo finanziario a carico delle province e, dall'altro la riduzione nella misura del 50% della dotazione organica cristallizzata alla data dell'8 aprile 2014 (data di entrata in vigore della cd. "legge Delrio"), tenendo conto delle funzioni attribuite con la medesima legge.
- > Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 novembre 2014, che ha fissato i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali.
- > Circolare n. 1/2015 del 29/01/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e per gli Affari regionali e le autonomie che ha fornito le linee guida per l'attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi da 418 a 430, della Legge n.190/2014).
- > Decreto-Legge del 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", pubblicato in data 14/08/2015 nella G.U. n. 188, che agli artt. 5 e 15 ha dettato misure, rispettivamente, in materia di polizia provinciale e di servizio per l'impiego.
- > Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2015, pubblicato in data 17.09.2015 nella G.U. Serie Generale n.216, Registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2015, Reg. ne. - Prev. n. 2105, recante: "Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale", adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 29-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, necessario al fine di favorire la mobilità fra i diversi comparti della pubblica amministrazione.
- > Decreto Ministeriale del 14 settembre 2015, pubblicato in data 30.09.2015 sulla G.U. n. 227, disciplinante i criteri per la mobilità del personale a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in sovrannumero, nonché del personale appartenente alla polizia provinciale, cadenzando un crono programma al quale gli enti di area vasta dovevano attenersi.
- > Legge Regione Campania n. 14 del 09.11.2015, relativa al riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province, con la quale all'art. 3, nei commi di seguito indicati, si stabiliva:
 - comma 1. "Sono riallocate alla Regione le seguenti funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85 della legge 56/2014:
 - a) agricoltura, caccia e pesca;
 - b) assistenza sanitaria, all'infanzia, alle disabilità e altri servizi sociali;
 - c) industria, commercio e artigianato;
 - d) sport e tempo libero;
 - e) turismo;
 - f) valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali;
 - g) servizi inerenti l'istruzione e le politiche giovanili;
 - comma 2. "Al fine di garantirne l'esercizio unitario e assicurare il rispetto delle identità culturali delle singole comunità, sono mantenute in capo alle Province le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche".

LE NORME SUL PERSONALE E IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DAL 2012 AL 2017

L'assetto organizzativo dell'Ente risente degli effetti delle disposizioni che si sono succedute negli ultimi sei anni.

- Art. 16, comma 9, del D. L. 95/2012, conv. in legge 135/2012 "Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato";
- Art. 4, comma 9, del D. L. 101/2013, conv. in legge 125/2013: «Fermo restando il divieto previsto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione (...);»;
- Art. 3, comma 5, del D. L. 90/2014, conv. in legge 114/2014: «Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012».
- Art. 1, comma 420, della Legge 190/2014: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...): c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni».
- Art. 1, comma 420, della Legge 190/2014: La dotazione organica delle Province è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.
- Art. 22 comma 5, D. L. 50/2017. Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1 commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56.

RICOGNIZIONE ANNUALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E DEGLI EVENTUALI ESUBERI A NORMA DEGLI ARTT. 6 E 33 D. LGS. N. 165/2001

A norma del combinato disposto degli artt. 6, 1° comma, e 33 del D. Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche, in sede di determinazione della dotazione organica in coerenza con il fabbisogno di personale devono obbligatoriamente effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

L'inosservanza di detto obbligo comporta l'impossibilità di procedere all'instaurazione dei rapporti di lavoro con qualunque tipologia contrattuale, con la sanzione della nullità degli eventuali atti posti in essere.

PIANO DI FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2018 -2020

Lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse.

Secondo l'art. 39, comma 1, legge 449/1997, l'adozione del Piano costituisce un preciso obbligo normativo finalizzato alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse "per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" oltre a rappresentare il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs n. 165/2001.

L'organizzazione degli Uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

1. dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
2. essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
3. essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
4. ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
5. garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
6. essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
7. essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere diffuse dal Dipartimento della Funzione Pubblica (ad oggi non emanate);
8. dare corso all'individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
9. tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;
10. essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

Va richiamato l'art.91 del TUEL che stabilisce espressamente che "gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale".

Con la Legge di Bilancio 2018, n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i vincoli e gli adempimenti correlati al reperimento di risorse umane per la Province sono stati profondamente innovati.

Da un lato sono stati abrogati tutti i divieti di assunzione previgenti, sia quelli a tempo indeterminato, fissati dall'art. 16, comma 9, D.L. 95/2012 e sia quelli a qualsiasi titolo disposti dall'art. 1, comma 420, L. n. 190/2014, con la conseguente abrogazione della deroga relativa alla possibilità di ricoprire posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, delle legge 7 aprile 2014, n. 56.

Dall'altro, è stato previsto un nuovo regime di vincoli che si aggiungono a quelli vigenti per tutte le pubbliche amministrazioni, che si espongono di seguito.

Ai sensi dell'art. 1- comma 844 è confermata la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, cioè in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ai fini del ripristino della facoltà di assunzione di personale nelle Province è quindi previsto l'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56 del 2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già prevista dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 30% le dotazioni organiche delle città metropolitane e delle province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri e del 50% le dotazioni organiche delle restanti province.

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo.

LA CAPACITA' DI ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Ai sensi dell'art. 1, comma 845, a decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente addetto alle funzioni fondamentali e quindi non interessato dai processi di ricollocazione di cui alla legge 190/2014.

Va precisato che i predetti limiti riguardano esclusivamente le assunzioni di personale effettuate mediante concorso o scorrimento di graduatoria, stabilizzazioni, ovvero ricostituzione di rapporti di lavoro ex art. 26 CCNL 14.9.2000, con esclusione delle assunzioni effettuate per mobilità volontaria ex art. 30 DLgs n. 165/2001 tra enti soggetti a limitazione delle assunzioni.

Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni del 2017 e degli anni precedenti (triennio 2014-2016) il budget assunzionale deve essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità, assicurando criteri omogenei rispetto al calcolo degli oneri assunzionali.

PROGRESSIONI VERTICALI EX ART. 24 D LGS N. 150/2009 E REGIME TRANSITORIO

A valere sulla capacità assunzionale, l'art. 22, comma 15 D Lgs n. 75/2017 ha previsto per il triennio 2018-2020 la possibilità per le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, di attivare procedure selettive per la progressione tra le categorie, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti dall'esterno e nel limite del 20 per cento dei posti previsti nel piano di fabbisogno come nuove assunzioni.

Detta riserva determina la riduzione della percentuale di riserva dei posti destinati al personale interno ai fini della progressione verticale di cui agli artt. 52 D Lgs n. 165/2001 e art. 23 D Lgs n. 150/2009.

In considerazione dei vincoli e dei rigorosi limiti finanziari a cui è soggetta la Provincia di Benevento, delle carenze di personale in servizio, dall'esigenza di procedere ad un ricambio generazionale al fine di creare anche maggiori spazi assunzionali per acquisire nuove professionalità, si ritiene di rinviare al Piano di Fabbisogno di personale futuro l'attivazione di detto strumento.

INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ

In materia di inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati nel pubblico impiego con il D.Lgs n. 75/2017 sono state introdotte alcune novità a favore della disabilità.

Gli artt. 39, 39bis e 39 ter del T.U.P.I. sancisce l'obbligo di assunzioni a favore dei disabili in attuazione delle legge n. 68/1999; istituisce la Consulta Nazionale con compiti di programmazione di progetti di inserimento dei soggetti svantaggiati, di proposta e di controllo; prevede la nomina all'interno delle pubbliche amministrazioni con più di 200 dipendenti di un responsabile dei processi di inserimento mirato; prevede un monitoraggio costante sull'applicazione della legge n. 68/1999.

Nelle more dell'attuazione delle norme richiamate, si espongono i dati relativi al rispetto delle quote d'obbligo imposte dalla legge n. 68/1999:

Prospetto quote d'obbligo ex L. 68/1999 alla data del 31.12.2017	
N. Lavoratori - base computo art 3 e art 18	139
Quota riserva disabili art. 1	10
Quota riserva categorie protette art. 3	1
N. Lavoratori disabili in servizio art. 1	10
N. Lavoratori categorie protette in servizio art. 3	11
Rispetto quota disabili	Si
Rispetto quota categorie protette	Si (+10)

ANALISI DI CONTESTO

La provincia, nella nuova funzione di ente di area vasta, rappresenta un livello amministrativo intermedio tra i comuni e la regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali e di tutte quelle attività che debbono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e/o i cittadini di più comuni.

La conferma della natura di ente pubblico territoriale per la Provincia, derivante dal mantenimento della vigente formulazione dell'art.114 della Costituzione, depone comunque per un ampio raggio d'azione della Provincia, raggio che non può essere limitato alle mere funzioni che la legge Delrio ha assegnato all'Ente.

La provincia è quindi un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale; le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale del singolo comune, devono essere esercitate tramite gestioni associate o dalla provincia a livello di area vasta.

L'art.3, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, per il quale "la provincia, ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo", mantiene intatta la sua efficacia, non risultando abrogato, neppure implicitamente, dalla legge Delrio.

Pertanto, oggi, a seguito degli intervenuti mutamenti normativi e del successivo esito referendario del 4 dicembre 2017, occorre riposizionare strategicamente l'amministrazione nel contesto territoriale, anche attraverso una ridefinizione degli assetti interni.

È necessario ripensare la Provincia come ente di area vasta che oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, proseguendo nello svolgimento di attività sovracomunali riguardanti la viabilità, l'edilizia scolastica, l'ecologia, rafforzi quelle, peraltro già previste, di assistenza tecnico amministrativo ai comuni, fornendo supporto nella gestione di servizi ad alto livello di complessità nelle varie fasi procedurali (dalla predisposizione degli atti, allo svolgimento di attività di

monitoraggio e di controllo), mettendo a disposizione le strutture e le competenze tecnico-amministrative presenti nell'ente.

La Corte dei Conti Sezione Autonomie al riguardo, nell'audizione sulla finanza delle province e delle città metropolitane in sede di commissione parlamentare, del 23 febbraio 2017 ha ben rappresentato la questione evidenziando come *“La mancata approvazione del referendum sulla riforma costituzionale in sostanza ha avuto l'effetto di cristallizzare la riforma ordinamentale per i profili relativi alle Province e agli Enti di area vasta alle statuizioni della legge n. 56/2014. Non può, invece, attribuirsi a quest'ultima il valore di riforma-ponte destinata a durare solo il tempo necessario alla modifica costituzionale, perché non lo consente la lettura della norma, che non pone condizioni risolutive dell'efficacia della disciplina, né i principi affermati dalla Corte costituzionale sulla natura della materia oggetto della legge. In proposito la Consulta, con la sentenza n. 220/2013, ha precisato che l'art. 117 lett. p) della Carta costituzionale, nel definire il perimetro di competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia degli Enti territoriali, ne ha individuato i contenuti nel potere di definire «le componenti essenziali dell'intelaiatura dell'ordinamento degli Enti locali, per loro natura disciplinate da leggi destinate a durare nel tempo e rispondenti ad esigenze sociali e istituzionali di lungo periodo».... In pratica la legge n. 56/2014 esprime un nuovo assetto delle Province e del livello istituzionale di area vasta che è da ritenere stabile per il rispetto del principio di continuità delle funzioni amministrative e, in quanto tale, opera, oggettivamente, in una prospettiva duratura”.*

La legge 56/2014, come in premessa accennato, ha trasformato le Province in Enti di area vasta strettamente legati ai Comuni del loro territorio, per cui le nuove Province, enti di governo di secondo livello, diventano le *“Case dei Comuni”*, nelle quali si dovranno trovare le soluzioni più efficienti e funzionali per rispondere alle domande dei territori e dove si dovrà sviluppare il modello dell'amministrazione locale condivisa.

I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO



Il territorio è composto da 78 Comuni:

I comuni della Provincia di Benevento ordinati per popolazione residente sono i seguenti:

COMUNIVERSO: Comuni della Provincia di Benevento			
[elaborazione Ancitel 2017] (i dati sono aggiornati al 01/01/2017 - ISTAT)			
Comune	Sup. (km²)	Pop. residente	Dens. Demografica (ab/kmq)
Airola	14,90	8370	550,11
Amorosi	11,22	2762	249,24
Apice	49,04	5631	115,95
Apollosa	21,12	2628	125,85
Arpaia	4,96	2018	401,53
Arpaise	6,66	760	114,32
Baselice	47,82	2335	50,13
Benevento	130,84	59945	459,28
Bonea	11,46	1443	126,32
Bucciano	7,94	2102	264,48
Buonalbergo	25,08	1702	68,98
Calvi	22,31	2657	120,24
Campolattaro	17,59	1039	60,96
Campoli del Monte Taburno	9,80	1580	157,69
Casalduni	23,34	1339	59,04
Castelfranco in Miscano	43,40	886	21,10
Castelpagano	38,26	1482	38,76
Castelpoto	11,78	1225	106,45
Castelvenere	15,44	2624	165,98
Castelvetero in Val Fortore	34,58	1203	35,86
Cautano	19,72	2050	103,66
Ceppaloni	23,80	3394	143,46
Cerreto Sannita	33,35	3940	118,13
Circello	45,67	2343	52,29
Colle Sannita	37,28	2407	65,22
Cusano Mutri	58,86	4045	69,50
Dugenta	16,05	2816	174,31
Durazzano	12,90	2238	172,80
Faicchio	43,99	3658	82,61
Foglianise	11,77	3336	287,69
Foiano di Val Fortore	41,31	1405	34,13
Forchia	5,45	1235	226,40
Fragneto l'Abate	20,57	1034	50,99
Fragneto Monforte	24,49	1838	75,12
Frasso Telesino	21,82	2272	106,25
Ginestra degli Schiavoni	14,79	471	32,19
Guardia Sanframondi	21,10	5022	240,69
Limatola	18,38	4048	221,59
Melizzano	17,59	1831	105,62
Moiano	20,20	4112	202,63
Molinara	24,16	1598	66,96
Montefalcone di Val Fortore	41,94	1477	36,36
Montesarchio	26,51	13511	509,28
Morcone	101,33	4908	48,67
Paduli	45,30	3962	87,82

Pago Veiano	23,75	2391	101,31
Pannarano	11,80	2106	180,52
Paolisi	6,00	2073	345,28
Paupisi	6,83	1606	238,99
Pesco Sannita	24,15	1967	81,64
Pietraraja	35,81	533	15,22
Pietrelcina	28,25	3132	110,21
Ponte	17,92	2554	144,01
Pontelandolfo	29,03	2126	74,65
Puglianello	8,76	1340	153,98
Reino	23,64	1180	51,19
San Bartolomeo in Galdo	82,67	4791	58,87
San Giorgio del Sannio	22,34	10051	448,63
San Giorgio La Molarata	65,77	2981	45,53
San Leucio del Sannio	9,96	3067	311,88
San Lorenzello	13,88	2219	160,40
San Lorenzo Maggiore	16,30	2121	132,18
San Lupo	15,31	778	52,34
San Marco dei Cavoti	49,19	3346	68,53
San Martino Sannita	6,18	1243	198,90
San Nazario	2,04	880	432,91
San Nicola Manfredi	19,23	3663	193,60
San Salvatore Telesino	18,31	4024	218,39
Santa Croce del Sannio	16,24	915	57,07
Sant'Agata de' Goti	63,38	11175	176,96
Sant'Angelo a Cupolo	11,01	4327	392,68
Sant'Arcangelo Trimonte	9,80	541	58,48
Sassinoro	13,25	612	46,65
Solopaca	31,13	3797	122,72
Telese Terme	10,00	7605	748,67
Tocco Caudio	27,49	1534	54,85
Torrecuso	29,16	3395	116,86
Vitulano	35,99	2920	81,80

IL PERCORSO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

I TRASFERIMENTI E LE CESSAZIONI DI PERSONALE

La Provincia di Benevento, nelle more del completamento dei processi di riordino delle funzioni, in attuazione della legge 56/2014 e della legge 190/2014, con deliberazione presidenziale n. 49 del 17.03.2015, come modificata con deliberazione n. 94 del 19.05.2015 e confermata con successiva deliberazione n. 228 del 27.11.2015, ha rideterminato la consistenza finanziaria della propria Dotazione Organica nella misura del 50% della spesa del personale a tempo indeterminato in servizio alla data dell'8.4.2014, corrispondente al valore finanziario di **euro 9.838.865,56=**, dando atto che tale somma, ridotta del 50%, pari ad **euro 4.919.432,78=**, costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Con il medesimo provvedimento e i successivi n. 191 del 29.10.2015, n. 228 del 27.11.2015, n. 239 del 03.12.2015 e n. 54 del 24.03.2016, si dava atto che alla riduzione della spesa diminuita del 50%, concorreva:

- > il valore finanziario dei dipendenti collocati o da collocare a riposo, secondo il regime ordinario, entro la data del 31.12.2016 per n. 23 unità e un importo di **euro 1.075.189,98=**;
- > il valore finanziario dei dipendenti collocati in soprannumero, con dichiarazione di esubero finalizzata al prepensionamento, per il possesso dei prescritti requisiti entro la data del 31.12.2016, in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore della legge 214/2011, per n. 33 unità e un importo di **euro 1.389.351,73=**;
- > il valore finanziario del personale addetto ai servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro, dichiarato in soprannumero, per n.31 unità e un importo di **euro 1.178.351,28=** (comprensivo di € 38.574,17= relativo a n. 1 dipendente deceduto in data 24/09/2016);
- > il valore finanziario del personale del Corpo di Polizia Provinciale, dichiarato in soprannumero, per n. 9 unità e un importo pari ad **euro 385.913,95=**;
- > il valore finanziario di n. 4 unità di personale transitati nei ruoli del Ministero della Giustizia, dichiarato in soprannumero, per un importo di **euro 186.870,81=** (comprensivo di € 44.885,00= relativo a n. 1 dipendente addetto ai servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro);
- > il valore finanziario del personale, dichiarato in soprannumero, che alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014 era addetto alle funzioni non fondamentali e che in relazione al riordino delle funzioni sono transitati alla Regione Campania in data 01.07.2016 (art. 3, comma 1 della L.R. 14/2015), per n. 15 unità e un importo di **euro 612.235,53=**;
- > il valore finanziario di un ulteriore unità di personale di cat. D in possesso, entro il 31 dicembre 2016, dei requisiti anagrafici e contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore del D.L. 201/2011, conv., con modificazioni, dalla L.214/2011, per un importo pari ad **euro 53.258,96=**;
- > il valore finanziario del personale addetto alla funzione non fondamentale Museo, Biblioteche e Pinacoteche, pari a 12 unità, per un importo pari ad **euro 432.306,42=** (comprensivo di € 35.651,64= relativo a n. 1 dipendente ex comando regionale), il cui finanziamento, in applicazione al comma 2, art. 3, della L.R. n. 14/2015, resta a carico della Regione Campania.

Con deliberazione presidenziale n. 178 del 24.11.2016, si stabiliva di attuare quanto previsto dall'art. 5, comma 2 decreto-Legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto 2015, n.125, accogliendo, per l'effetto, la richiesta di mantenimento nella dotazione organica dell'Ente presentata da n. 6 dipendenti sui 9 appartenenti al corpo di Polizia Provinciale, atteso che nelle more, 3 di essi erano stati già ricollocati presso altre pubbliche amministrazioni. Tale provvedimento ha ripristinato nella dotazione organica del personale la spesa pari ad **euro 253.701,21=**;

Nelle premesse del medesimo provvedimento si dava atto del trasferimento per mobilità del dirigente del settore Avvocatura, la cui spesa corrisponde ad **euro 114.130,59=**;

Con successiva deliberazione Presidenziale n. 89 del 28.03.2017 ad oggetto: "Reintegrazione in servizio del dipendente matr. 1043", si prendeva atto del decreto di rigetto n. 5073/2017 R.G. 709/2017 del 15.03.2017, emesso dal Tribunale di Benevento e per l'effetto si reintegrava in servizio il suddetto dipendente, ripristinando il relativo posto di istruttore amministrativo – cat. C, nella D.O. dell'Ente, per una spesa corrispondente pari ad **euro € 36.243,62=**;

Con deliberazione Presidenziale n. 248 del 06.10.2017 ad oggetto: "Reintegrazione in servizio del dipendente matr. 84", si prendeva atto della sentenza n. 636/2017 pubblicata il 18.05.2017, R.G. 121/2016 del 27.01.2017 emessa dal Tribunale di Benevento e per l'effetto si reintegrava in servizio il suddetto dipendente, ripristinando il posto di istruttore direttivo tecnico – cat. D, nella D.O. dell'Ente con ripristino del relativo valore finanziario pari ad **euro € 47.717,06=**.

Riepilogo generale spesa del personale alla data del 08/04/2014:		€ 9.838.865,56
Riduzioni della spesa:		
funzioni non fondamentali	n. unità	valore finanziario
Personale servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro:	31	€ 1.178.351,28
Personale ricollocato Regione Campania:	15	€ 612.235,53
	46	€ 1.790.586,81
pensionamenti legge Fornero	n. unità	valore finanziario
- funzioni fondamentali	16	€ 726.221,46
- funzioni non fondamentali	6	€ 301.251,46
	22	€ 1.027.472,92
pensionamenti pre-Fornero	n. unità	valore finanziario
- funzioni fondamentali	16	€ 734.438,74
- funzioni non fondamentali	17	€ 671.928,32
	33	€ 1.406.367,06
 dipendenti transitati c/o altri Enti/Amministrazioni:	n. unità	valore finanziario
- funzioni fondamentali	3	€ 141.985,81
- funzioni non fondamentali	4	€ 177.097,73
- funzioni fondamentali (Dirigente Avvocatura)	1	€ 114.130,59
	8	€ 433.214,13
funzioni non fondamentali	n. unità	valore finanziario
Personale Biblioteche, Musei e Pinacoteche	12	€ 432.306,42
	12	€ 432.306,42
	n. unità	valore finanziario
riduzione totale della spesa	121	€ 5.089.947,34
riduzione della spesa richiesta dalle leggi 56/2014 e 190/2014		€ 4.919.432,78
maggior riduzione di spesa a disposizione per nuove assunzioni		€ 170.514,56

PERSONALE CESSATO DAL 2014

Il personale dell'Ente ha subito, in conseguenza delle disposizioni di cui alla legge n. 56/2014 e della legge n. 190/2014 una notevole riduzione dovuta:

- a) alla possibilità concessa ai lavoratori della Provincia di poter andare in pensione con la normativa previgente alla legge Fornero;
- b) alle procedure di mobilità verso altri Enti;
- c) al trasferimento nei ruoli della Regione Campania dei dipendenti allocati sulle funzioni non fondamentali che la Regione ha ripreso ai sensi della legge regionale n. 14/2015.

Il personale, pertanto, è passato da 236 unità del 2014 (anno in cui è stata approvata la legge Delrio) ai 157 dipendenti in servizio alla data del 01.01.2018.

Dei 157 dipendenti ancora in servizio fanno parte anche:

- il personale (n. 12) assegnato alla funzione non fondamentale "Biblioteche, musei e pinacoteche" che ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 14/2015 permane in capo alle Province e la cui copertura finanziaria è garantita dalla Regione Campania;
- i lavoratori dei Centri per l'Impiego (n. 29) che a partire dal 1° giugno 2018, in esecuzione della deliberazione n. 253 del 27.04.2018 della Giunta Regionale della Campania, sono stati trasferiti nei ruoli della Giunta regionale, in attuazione dell'art. 1, commi da 793 a 799 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018).

PERSONALE IN SERVIZIO PROSPETTO GENERALE	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
dirigenti di ruolo	2	2	0	0	0
dirigenti a t.d.	2	1	1	1	0
dipendenti di ruolo	232	233	197	157	158
di cui comandati c/o altri Enti	1	0	0	0	1
comandati in Provincia	6	0	0	0	0
Totale	242	236	198	158	158

FUNZIONI FONDAMENTALI E GENERALI	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
dirigenti di ruolo	2	2	0	0	0
dirigenti a t.d.	1	1	1	1	0
dipendenti di ruolo	141	140	124	109	110
di cui comandati c/o altri Enti	0	0	0	0	1
comandati in Provincia	1	0	0	0	0
Totale	145	143	125	110	110

POLIZIA PROVINCIALE	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0
dirigenti a t.d.	0	0	0	0	0
dipendenti di ruolo	11	11	10	6	6
di cui comandati c/o altri Enti	0	0	0	0	0
comandati in Provincia	0	0	0	0	0
Totale	11	11	10	6	6

FUNZIONI NON FONDAMENTALI	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0
dirigenti a t.d.	1	0	0	0	0
dipendenti di ruolo	35	37	27	12	12
di cui comandati c/o altri Enti	0	0	0	0	0
comandati in Provincia	4	0	0	0	0
Totale	40	37	27	12	12

CENTRI PER L'IMPIEGO	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
dirigenti di ruolo	0	0	0	0	0
dirigenti a t.d.	0	0	0	0	0
dipendenti di ruolo	45	45	36	30	30
di cui comandati c/o altri Enti	1	0	0	0	0
comandati in Provincia	1	0	0	0	0
Totale	46	45	36	30	30

PERSONALE IN SERVIZIO	Al 31/12/2014			Al 31/12/2015			Al 31/12/2016			Al 31/12/2017		
	donne	uomini	Totale	donne	uomini	Totale	donne	uomini	Totale	donne	uomini	Totale
cat. "A"	7	14	21	7	12	19	6	10	16	6	10	16
cat. "B"	30	36	66	29	27	56	21	24	45	21	24	45
cat. "C"	31	45	76	27	39	66	23	28	51	23	29	52
cat. "D"	25	45	70	20	36	56	19	26	45	19	26	45
Totale	93	140	233	83	114	197	69	88	157	69	89	158

Totale dipendenti	Personale in servizio al 31/12/2017	Distribuzione per fasce d'età				
		20-29	30-39	40-49	50-59	60-70
categoria "A"	16			3	8	5
categoria "B"	45			3	31	11
categoria "C"	52		1	12	27	12
categoria "D"	45			7	16	22
Totale	158		1	25	82	50

La diminuzione di risorse umane, i vincoli assunzionali, la perdita di professionalità specifiche, soprattutto per l'area tecnica, l'assenza di dirigenti di ruolo, l'innalzamento dell'età media dei dipendenti dell'Ente che supera per l'83,54% i 50 anni di età, di cui il 31,65% ricade nella fascia dei 60/70 anni, ha comportato la necessità di agire sull'organizzazione e sulle singole risorse umane per presidiare la continuità nello svolgimento di servizi e di funzioni.

Lo straordinario impegno che la struttura ha posto in essere già dal 2015, a seguito della riforma Delrio, è divenuto, nel 2016 e 2017, ancora più assiduo.

Considerata, inoltre, l'assenza di personale con qualifica dirigenziale si è operato a livello macro mediante l'istituzione di posizioni organizzative con delega di alcune delle funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1bis, del D.Lgs. 165/2001. A livello micro le singole risorse umane sono state chiamate ad un orientamento flessibile del lavoro, acquisendo competenze nuove e diversificando gli ambiti di attività; talvolta valorizzando un background professionale.

In alcuni casi si è proceduto a provvedimenti di attribuzione di funzioni/attività diversificate, mossi dall'esigenza di sopperire alla carenza ormai emergenziale di risorse umane.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (macrostruttura e il personale in servizio)

Parallelamente alla gestione di tutti gli aspetti legati alla cessazione dei dipendenti e al trasferimento delle funzioni e del personale, l'Amministrazione ha operato per definire l'assetto organizzativo del nuovo Ente di Area Vasta che ha i suoi cardini nei seguenti atti:

- deliberazione Presidenziale n. 108 del 22/07/2016, così come modificata dalla successiva deliberazione Presidenziale n. 160 del 10/10/2016, con le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, in applicazione della L. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015;
- deliberazione presidenziale n. 207 del 04.08.2017 e n. 248 del 06.10.2017, con la quali:
 - > si rideterminava la dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato in servizio, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014, delle indicazioni contenute nella circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 30 gennaio 2015, nonché della L.R. n. 14/2015, per una spesa complessiva di € 4.882.983,66=, per un numero di 119 unità di personale;
 - > si prendeva atto del costo del personale per l'esercizio della funzione non fondamentale "Biblioteche, musei e pinacoteche", che ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 14/2015 permane in capo alle Province e la cui copertura finanziaria è garantita dalla medesima Regione Campania;
 - > si approvava il quadro delle attività esercitate nei Servizi, individuate nella struttura organizzativa di cui alla deliberazione n. 160 del 10.10.2016.

In attuazione delle sopracitate deliberazioni, il nuovo organigramma dell'Ente è stato articolato su due Settori, il Settore Tecnico ed il Settore Amministrativo-Finanziario, oltre ai servizi di supporto, per un totale di n. 25 servizi totali, di cui n. 1 nell'area di staff del Presidente, n. 5 posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale-Direttore e n. 19 suddivisi tra i due settori innanzi citati, così delineato:

DOTAZIONE ORGANICA ATTUALE E RELATIVA SPESA PREVISTA:

Categoria	Profilo	N. unità	spesa
DIRIGENTE	Dirigente Finanziario/Amministrativo	1	€ 114.130,59
	Dirigente Tecnico	1	€ 114.130,59
DIRIGENTI Totali		2	€ 228.261,18
D3	Istruttore Direttivo Esperto Amministrativo	4	€ 237.039,47
	Istruttore Direttivo Esperto Tecnico	7	€ 370.153,48
D3 Totali		11	€ 607.192,95
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	10	€ 496.416,81
	Istruttore Direttivo Economico Finanziario	5	€ 239.691,24
	Istruttore Direttivo Informatico	1	€ 45.095,00
	Istruttore Direttivo Tecnico	9	€ 395.900,44
	Istruttore Direttivo Tecnico (ex comando regionale)	1	€ 50.043,06
D Totali		26	€ 1.227.146,55
C	Istruttore Amministrativo	19	€ 692.041,06
	Istruttore Economico Finanziario	4	€ 141.437,83
	Istruttore Informatico	1	€ 36.187,83
	Istruttore Tecnico	13	€ 504.024,10
	Istruttore Vigilanza (ex Polizia Provinciale)	6	€ 253.701,21
C Totali		43	€ 1.627.392,03
B3	Collaboratore Professionale Amm.vo	2	€ 68.700,87
	Collaboratore Professionale Tecnico	1	€ 46.021,97
	Collaboratore Professionale Terminalista	1	€ 32.995,44
B3 Totali		4	€ 147.718,28
B	Esecutore	26	€ 835.351,52
A	Operatore	7	€ 209.921,16
Totale complessivo		119	€ 4.882.983,66

Dotazione organica e costo personale funzione non fondamentale "Biblioteche, musei e pinacoteche" che ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 14/2015 permane in capo alle Province e la cui copertura finanziaria è garantita dalla Regione Campania:

n.	categoria	Profilo professionale	Costo annuo
1	D3	Istruttore direttivo amministrativo	€ 49.533,68
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	€ 43.240,55
1	C	Istruttore culturale	€ 36.335,05
1	C	Istruttore culturale (ex regionale)	€ 35.651,64
1	B	Esecutore	€ 35.414,96
7	A	Operatore	€ 232.130,54
12		Totale	€ 432.306,42

**PERSONALE IN SERVIZIO SULLE FUNZIONI FONDAMENTALI
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2018**

Categoria	Profilo	N. unità
D3	Istruttore Direttivo Esperto Amministrativo	4
	Istruttore Direttivo Esperto Tecnico	7
D3 Totali		11
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	10
	Istruttore Direttivo Economico Finanziario	5
	Istruttore Direttivo Informatico	1
	Istruttore Direttivo Tecnico	8
	Istruttore Direttivo Tecnico (ex comando regionale)	1
D Totali		25
C	Istruttore Amministrativo	19
	Istruttore Economico Finanziario	4
	Istruttore Informatico	1
	Istruttore Tecnico	13
	Istruttore Vigilanza (ex Polizia Provinciale)	6
C Totali		43
B3	Collaboratore Professionale Amm.vo	2
	Collaboratore Professionale Tecnico	1
	Collaboratore Professionale Terminalista	1
B3 Totali		4
B	Esecutore	26
A	Operatore	7
Totale complessivo per una spesa pari ad € 4.607.005,42		116

**PERSONALE IN SERVIZIO SULLE FUNZIONI NON FONDAMENTALE
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 2018**

Categoria	Profilo	N. unità
D3	Istruttore Direttivo Esperto Amministrativo	1
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
C	Istruttore Culturale	2
B	Esecutore	2
A	Operatore	7
Totale complessivo per una spesa pari ad € 432.306,42		12

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DELL'ENTE 31/12/2017



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	14.055.953,90								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.720.920,85	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		38.352.741,14	0,00	0,00	TITOLO 1: Spese correnti	69.289.640,50	40.159.414,59	0,00	0,00
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.074.928,87	29.491.622,98	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		81.011,90	0,00	0,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	20.781.261,60	8.546.487,39	0,00	0,00	TITOLO 2: Spese in conto capitale	100.840.733,68	84.608.564,04	0,00	0,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	3.568.834,31	1.459.020,86	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		63.332,12	0,00	0,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	84.092.737,72	43.271.675,95	0,00	0,00	TITOLO 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	151.767.918,66	82.768.807,18	0,00	0,00	Totale spese finali.....	170.130.374,18	124.767.978,63	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione Prestiti	6.596.860,95	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4: Rimborso Prestiti	74.490,54	74.490,54	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	15.564.019,23	11.423.701,00	0,00	0,00	TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli	173.928.798,84	94.192.508,18	0,00	0,00	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	14.562.741,53	11.423.701,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	187.984.752,74	136.266.170,17	0,00	0,00	Totale Titoli	184.767.606,25	136.266.170,17	0,00	0,00
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	184.767.606,25	136.266.170,17	0,00	0,00
Fondo di cassa finale presunto	3.217.146,49								

Di seguito vengono illustrate le principali entrate stanziare nel bilancio 2017 tenendo conto della nuova classificazione di bilancio che nell'ambito di ogni titolo prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

ENTRATE

2017	
TIT. 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 23.640.983,88
TIT. 2 – Trasferimenti correnti	€ 12.927.703,51
TIT. 3 – Entrate extratributarie	€ 1.648.823,03
TIT. 4 – Entrate in c/capitale	€ 27.641.027,04
TIT. 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00
TIT. 6 – Accensioni prestiti	€ 0,00
TIT. 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 11.408.701,00
TOTALE	€ 105.856.076,65

Le risorse finanziarie reperite sono finalizzate a soddisfare i bisogni della collettività relativamente alle funzioni che la normativa nazionale e/o regionale assegna alla Provincia di Benevento.

Nella tabella che segue viene riportata l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014 – 2017 con la riclassificazione delle voci secondo il nuovo sistema contabile.

USCITE

	2017
TIT. 1 – Spese correnti	€ 41.356.686,83
TIT. 2 – Spese in conto capitale	€ 83.310.963,14
TIT. 3– Rimborso di prestiti	€ 0,00
TIT. 4 – Rimborso di prestiti	€ 668.666,12
TIT. 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 11.408.701,00
TOTALE	€ 136.745.017,09

LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva per titoli, così come ripartita nel prospetto precedente, viene riproposta per missioni.

Le missioni rappresentano, ai sensi del nuovo sistema contabile armonizzato, le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni territoriali.

Denominazione	2017
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 33.885.075,74
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 233.500,00
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio	€ 29.078.793,10
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 3.860.201,47
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 982.166,55
MISSIONE 07 – Turismo	€ 75.000,00
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 248.298,86
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 30.980.577,63
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 18.900.235,38
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 314.691,00
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	€ 40.000,00
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 1.295.446,80
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 1.418.487,31
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 1.421.501,33
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	€ 513.254,17
MISSIONE 50 – Debito pubblico	€ 1.595.239,83
MISSIONE 99 – Servizi per conto di terzi	€ 11.423.701,00
TOTALE	€ 136.266.170,17

PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Provincia mantiene e valorizza il proprio patrimonio immobiliare, costituito dal patrimonio edilizio e dalla rete stradale di competenza.

Il patrimonio edilizio extrascolastico della Provincia è costituito prevalentemente da immobili utilizzati come uffici. La Provincia di Benevento possiede inoltre numerosi immobili di particolare valenza storico-culturale, oltre alla "Rocca dei Rettori" sede istituzionale dell'Ente che ha assunto nel 2017 anche il ruolo di ulteriore sede museale e sede di innumerevoli eventi di carattere culturale, "Il Museo del Sannio", "Palazzo Terragnoli" sede della Biblioteca Provinciale, parte del "Palazzo Casiello", acquistato di recente, annesso al Museo del Sannio, la "Chiesa di Sant'Ilario".

Detiene, inoltre, parte del Palazzo del Governo destinata a sede del Museo di arte moderna "ARCOS", dove è stata trasferita la sezione egizia del Museo del Sannio.

E' proprietaria di un immobile in località "Pontecorvo" del comune di Benevento attualmente sede del "Museo delle Scienze (Geobiolab)", oltre ad altri immobili, oggetto di una serie di interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria siti in località Piano Cappelle di cui alcuni destinati ad ospitare il "Museo delle macchine agricole (MUSA)".

E' proprietario di un antico immobile in Buonalbergo ristrutturato con fondi europei noto come "ex Cascina Panari", che per il momento non ha ancora una specifica destinazione.

E' divenuta proprietaria di un antico immobile in Ceppaloni, sempre grazie a finanziamenti europei, che è in corso di ristrutturazione.

E' proprietario, al 50% con il comune di Benevento, dell'immobile denominato "Villa D'Agostino", meglio noto come "Villa dei Papi" che è stato inserito, anche per il 2017, nel piano delle alienazioni.

E' proprietaria, inoltre, di numerose altre strutture la "Ex Caserma Guidoni", l'ex carcere di Airola ristrutturato per diventare sede del "Museo delle Telecomunicazioni", il complesso dell'Ex ETI di San Giorgio del Sannio e numerosi altri immobili.

Un patrimonio immobiliare, quindi, di grande valore, che richiede risorse notevoli solo per garantirne la ordinaria manutenzione.

Di seguito le tabelle riepilogative del patrimonio immobiliare gestito dalla Provincia di Benevento che comprende gli immobili di proprietà, anche concessi in regime di comodato d'uso gratuito:

EDIFICI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA ED IN COMODATO D'USO GRATUITO

Comune	Indirizzo	Tipo bene	Tipologia del bene	Sup. m ²	Cub. (m ³)	Valore di bilancio	Titolo di utilizzo/detenzione
Benevento	Piazza Risorgimento	U. I.	Scuola	12579,00	44576,00	€ 5.661.500,00	In proprietà
Solopaca (BN)	Via Pozzocampo	U. I.	Scuola	745,00	3205,00		In uso a t.g.
Benevento	Via Carlo Stasi	U. I.	Scuola	1426,00	4779,00		In uso a t.g.
Airola (BN)	Corso Matteotti	U. I.	Scuola	906,00	6054,00		In uso a t.g.
Colle Sannita (BN)	Via Flora	U. I.	Scuola	572,00	1834,00		In uso a t.g.
San Giorgio del Sannio (BN)	Via Manzoni	U. I.	Scuola	965,00	3233,00		In uso a t.g.
Airola (BN)	Via Lavatoio	U. I.	Scuola	4137,00	18288,00		In uso a t.g.
Benevento	Via Santa Colomba	U. I.	Scuola	1877,00	24680,00		In uso a t.g.
Benevento	Via Tiengo	U. I.	Scuola	5056,00	19439,00		In uso a t.g.
Colle Sannita (BN)	Via Cruscio	U. I.	Scuola	903,00	3071,00		In uso a t.g.
Morcone (BN)	Piazza Manente	U. I.	Scuola	1916,00	7155,00		In uso a t.g.
Cerreto Sannita (BN)	Via Comunale Cesine	U. I.	Scuola	1803,00	5950,00		In uso a t.g.
Baselice (BN)	Via Borgo Uliveto	U. I.	Scuola	2437,00	8776,00		In uso a t.g.
San Bartolomeo in Galdo (BN)	Largo San Francesco 16/17	U. I.	Cantina, soffitta, ecc.	168,00	831,00	€ 50.000,00	In proprietà
Montesarchio (BN)	Via Capone	U. I.	Scuola	4399,00	17922,00	€ 3.918.606,00	In proprietà
Montesarchio (BN)	Via Tre Ponti	U. I.	Impianto sportivo	27889,00	10462,00	€ 2.258.000,00	In proprietà
Pontelandolfo (BN)	Via S. Anna	U. I.	Ufficio	247,00	714,00	€ 26.274,00	In proprietà

Pontelandolfo (BN)	Via S. Anna	U. I.	Ufficio	35,00	105,00	€ 3.726,00	In proprietà
Pontelandolfo (BN)	Via Municipio	U. I.	Scuola	1307,00	4521,00	€ 245.526,75	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	Via 9/2	U. I.	Ufficio	360,00	1018,00	€ 480.000,00	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	Largo San Francesco 16/17	U. I.	Ufficio	1164,00	6246,00	€ 518.185,50	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	Via Valfortore	U. I.	Scuola	1674,00	7073,00	€ 419.296,50	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	Via Ss. Appia 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	18821,00	121277,00	€ 5.371.775,75	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	Via S.S. Appia 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	160,00	542,00	€ 55.424,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	Via S.S. Appia 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	127,00	432,00	€ 51.140,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	Via Ss. Appia 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	97,00	330,00	€ 46.856,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	Via Ss. Appia 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	134,00	450,00	€ 59.708,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	Via S.S.S Appia 7	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	136,00	451,00	€ 59.708,25	In proprietà
San Giorgio del Sannio (BN)	Via G. Bocchini	U. I.	Fabbricato per attività produttiva	873,00	3734,00		In locazione da altra Amm.ne pubbl.
San Giorgio La Molara (BN)	Piazza Madonna Di Fatima	U. I.	Ufficio	282,00	854,00	€ 280.000,00	In proprietà
San Marco dei Cavoti (BN)	Via G. Garibaldi	U. I.	Scuola	1191,00	4308,00		In uso a t.g.
San Marco dei Cavoti (BN)	Piazza Risorgimento, 22	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	885,00	3066,00	€ 227.240,64	In proprietà
San Salvatore Telesino (BN)	Via Bagni	U. I.	Scuola	1399,00	4933,00		In uso a t.g.
Sant'Agata De' Goti (BN)	Via Starza	U. I.	Ufficio	601,00	2325,00	€ 635.000,00	In proprietà
Sant'Agata De' Goti (BN)	Via S. Antonio Abate	U. I.	Scuola	3163,00	11071,00		In uso a t.g.
Castelvenere (BN)	Piazza Dei Caduti	U. I.	Scuola	1107,00	4715,00		In uso a t.g.
Castelvenere (BN)	Piazza Dei Caduti	U. I.	Scuola	1129,00	5772,00		In uso a t.g.
Airola (BN)	Piazza Municipio, 2	U. I.	Scuola	1044,00	4602,00		In uso a t.g.
Benevento	Via Napoli	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	1560,00	6268,00	€ 391.182,75	In proprietà
Pietrelcina (BN)	Via Storto Valle, 42	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	87,00		€ 142.408,38	In proprietà
Pietrelcina (BN)	Via Storto Valle, 44	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	90,00		€ 137.591,62	In proprietà
Montesarchio (BN)	Sp Vitulanese	U. I.	Scuola	11572,00	38894,00		In uso a t.g.
Benevento	Via Santa Colomba	U. I.	Scuola	8294,00	28659,00	€ 3.964.395,75	In proprietà
Benevento	Piazza Iv Novembre	U. I.	Castello, palazzo storico	3627,00	38154,00	€ 5.276.013,75	In proprietà

Benevento	<i>Contrada Piano Cappelle</i>	<i>U. I.</i>	<i>Fabbricato per attività produttiva</i>	<i>722,00</i>	<i>3090,00</i>	<i>€ 378.504,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Pacevecchia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Castello, palazzo storico</i>	<i>738,00</i>	<i>4430,00</i>	<i>€ 326.665,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Pacevecchia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Castello, palazzo storico</i>	<i>8,00</i>	<i>20,00</i>	<i>€ 2.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Piazza Santa Sofia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie</i>	<i>359,00</i>	<i>1150,00</i>	<i>€ 617.400,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Traiano Boccalini27</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>4495,00</i>	<i>18891,00</i>	<i>€ 2.208.885,77</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Piazza Gramazio</i>	<i>U. I.</i>	<i>Ufficio</i>	<i>3623,00</i>	<i>13284,00</i>	<i>€ 3.392.924,20</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Piazza Gramazio</i>	<i>U. I.</i>	<i>Ufficio</i>	<i>47,00</i>	<i>141,00</i>	<i>€ 10.710,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Santa Colomba</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>3856,00</i>	<i>12720,00</i>	<i>€ 3.217.733,20</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Santa Clementina</i>	<i>U. I.</i>	<i>Abitazione</i>	<i>88,00</i>		<i>€ 41.159,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Santa Clementina</i>	<i>U. I.</i>	<i>Abitazione</i>	<i>56,00</i>		<i>€ 22.320,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Corso Giuseppe Garibaldi, 47</i>	<i>U. I.</i>	<i>Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie</i>	<i>2080,00</i>	<i>9406,00</i>	<i>€ 3.482.356,50</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Piazza Roma, 7</i>	<i>U. I.</i>	<i>Convitto</i>	<i>2284,00</i>	<i>14399,00</i>		<i>In uso a t.g.</i>
Benevento	<i>Piazza Roma, 7</i>	<i>U. I.</i>	<i>Convitto</i>	<i>260,00</i>	<i>1326,00</i>		<i>In uso a t.g.</i>
Benevento	<i>Viale Degli Atlantici</i>	<i>U. I.</i>	<i>Ufficio</i>	<i>254,00</i>	<i>1147,00</i>	<i>€ 70.507,50</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Duca Amedeo D'aosta</i>	<i>U. I.</i>	<i>Impianto sportivo</i>	<i>477,00</i>	<i>1645,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Delle Poste</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>2093,00</i>	<i>9184,00</i>	<i>€ 195.367,96</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Piazza Risorgimento</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>6003,00</i>	<i>16384,00</i>		<i>In uso a t.g.</i>
Benevento	<i>Via Carlo Stasi, 1</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>3569,00</i>	<i>16409,00</i>	<i>€ 5.232.184,52</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via S. Pertini</i>	<i>U. I.</i>	<i>Ufficio</i>	<i>236,20</i>	<i>705,00</i>	<i>€ 224.797,10</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via XXV Luglio, 14</i>	<i>U. I.</i>	<i>Ufficio</i>	<i>3117,00</i>	<i>13494,00</i>	<i>€ 3.290.836,55</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Viale Degli Atlantici</i>	<i>U. I.</i>	<i>Ufficio</i>	<i>1530,00</i>	<i>6120,00</i>	<i>€ 1.951.426,74</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via San Pasquale</i>	<i>U. I.</i>	<i>Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie</i>	<i>121,00</i>		<i>€ 250.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Viale San Lorenzo</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>375,00</i>	<i>1692,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Viale San Lorenzo</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>10783,00</i>	<i>49400,00</i>	<i>€ 9.450.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Viale San Lorenzo</i>	<i>U. I.</i>	<i>Abitazione</i>	<i>96,00</i>	<i>432,00</i>	<i>€ 50.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Viale San Lorenzo</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>827,00</i>	<i>2979,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Calandra</i>	<i>U. I.</i>	<i>Scuola</i>	<i>7838,00</i>	<i>27553,00</i>		<i>In uso a t.g.</i>
Benevento	<i>Via Pacevecchia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Castello, palazzo storico</i>	<i>1605,00</i>	<i>6193,00</i>	<i>€ 1.180.527,69</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Pacevecchia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Castello, palazzo storico</i>	<i>72,00</i>	<i>259,00</i>	<i>€ 10.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Pacevecchia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Castello, palazzo storico</i>	<i>219,00</i>	<i>599,00</i>	<i>€ 20.000,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Piazza Santa Sofia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie</i>	<i>361,00</i>		<i>€ 1.165.080,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Piazza Santa Sofia</i>	<i>U. I.</i>	<i>Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie</i>	<i>84,00</i>		<i>€ 164.500,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Via Perinetto</i>	<i>U. I.</i>	<i>Garage</i>	<i>71,00</i>	<i>199,00</i>	<i>€ 16.065,00</i>	<i>In proprietà</i>
Benevento	<i>Corso G. Garibaldi</i>	<i>U. I.</i>	<i>Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie</i>	<i>2681,00</i>	<i>20419,00</i>		<i>In uso a t.g.</i>
Benevento	<i>Largo Carducci</i>	<i>U. I.</i>	<i>Ufficio</i>	<i>3778,00</i>	<i>10495,00</i>	<i>€ 1.267.255,23</i>	<i>In proprietà</i>

Benevento	Via Santa Colomba	U. I.	Impianto sportivo	3305,00	31224,00	€ 1.961.759,63	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Scuola	6775,00	25112,00	€ 7.087.752,00	In proprietà
Benevento	Piazza Santa Sofia, 7	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	3141,00	16985,00	€ 2.896.698,00	In proprietà
Benevento	Viale Degli Atlantici	U. I.	Ufficio	6960,00	34926,00	€ 14.383.760,46	In proprietà
Benevento	Viale Degli Atlantici	U. I.	Ufficio	96,00	403,00	€ 26.507,25	In proprietà
Benevento	Largo Carducci	U. I.	Ufficio	1268,00	6666,00	€ 425.460,27	In proprietà
Buonalbergo (BN)	Aia Del Re	U. I.	Castello, palazzo storico	390,00	1590,00	€ 396.000,00	In proprietà
Ceppaloni(BN)	Strada Provinciale Giardielli	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	813,00	2292,00	€ 200.000,00	In proprietà
Cerreto Sannita (BN)	Piazza L. Sodo, 2	U. I.	Scuola	8411,00	36168,00	€ 7.249.059,21	In proprietà
Circello (BN)	Via Macchia	U. I.	Scuola	3137,00	11918,00	€ 1.780.000,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	U. I.	Scuola	73,80		€ 14.970,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	U. I.	Scuola	101,40		€ 16.460,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	U. I.	Scuola		14740,00	€ 1.020.500,00	In proprietà
Faicchio (BN)	Via Regina Elena	U. I.	Scuola	2259,00	8506,00	€ 1.472.354,35	In proprietà
Benevento	Viale Mellusi, 68	U. I.	Ufficio	2436,00	9787,00	€ 2.600.574,00	In proprietà
Benevento	Viale Mellusi, 68	U. I.	Ufficio	386,00	1263,00	€ 335.601,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	567,00	1701,00	€ 451.985,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	572,00	1716,00	€ 455.970,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	280,00	840,00	€ 223.202,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Magazzino e locali di deposito	59,00		€ 15.175,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	149,00	447,00	€ 118.776,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Magazzino e locali di deposito	759,00	2840,00	€ 81.648,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	1210,00	4324,00	€ 1.148.961,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	845,00	2111,00	€ 405.220,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Ufficio	115,00	298,00	€ 79.183,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	U. I.	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie	213,00	924,00	€ 245.522,00	In proprietà
Benevento	C/da Piano Cappelle	Terreno	Terreno agricolo	476732,00		€ 4.767.320,00	In proprietà
Buonalbergo	Aia Del Re	Terreno	Terreno agricolo	101469,00		€ 316.172,50	In proprietà
Ceppaloni (BN)	Strada Provinciale Giardielli	Terreno	Terreno agricolo	4268,00		€ 25.000,00	In proprietà
Dugenta (BN)	Via Moscarella	Terreno	Terreno agricolo	67600,00		€ 338.000,00	In proprietà
San Bartolomeo in Galdo (BN)	Largo San Francesco 16/17	Terreno	Terreno urbano	5660,00		€ 56.600,00	In proprietà
Benevento	Via Napoli	Terreno	Terreno agricolo	20262,00		€ 202.620,00	In proprietà
Casalduni (BN)	Strada Prov.le 129, snc	Terreno	Terreno agricolo	671,00		€ 2.013,00	In proprietà
Casalduni (BN)	Strada Prov.le 129, snc	Fabbricato per attività produttive	Impianto selezione e trattamento rifiuti			€ 5.614.686,00	In proprietà

Compito dell'Ente sul patrimonio immobiliare di competenza è quello di garantire la fruizione di questi immobili da parte degli utenti e dei lavoratori in sicurezza e in un ambiente decoroso. Deve essere, inoltre, garantito il mantenimento di un adeguato stato di conservazione del patrimonio attraverso interventi edilizi e impiantistici per la messa a norma degli edifici scolastici e di tutti gli edifici in genere, coordinando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, e di miglioramento delle prestazioni tecnologiche.

In raccordo con le politiche di istruzione, la Provincia ha inoltre competenze nella progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture che rispondano alle esigenze istituzionali e territoriali.

La Provincia ha competenze, altresì, nella gestione e manutenzione delle strade provinciali.

Sul territorio provinciale di una superficie di circa 2.071 km², l'estensione chilometrica della rete stradale di competenza provinciale ammonta a 1.306,321 km, circa, di cui:

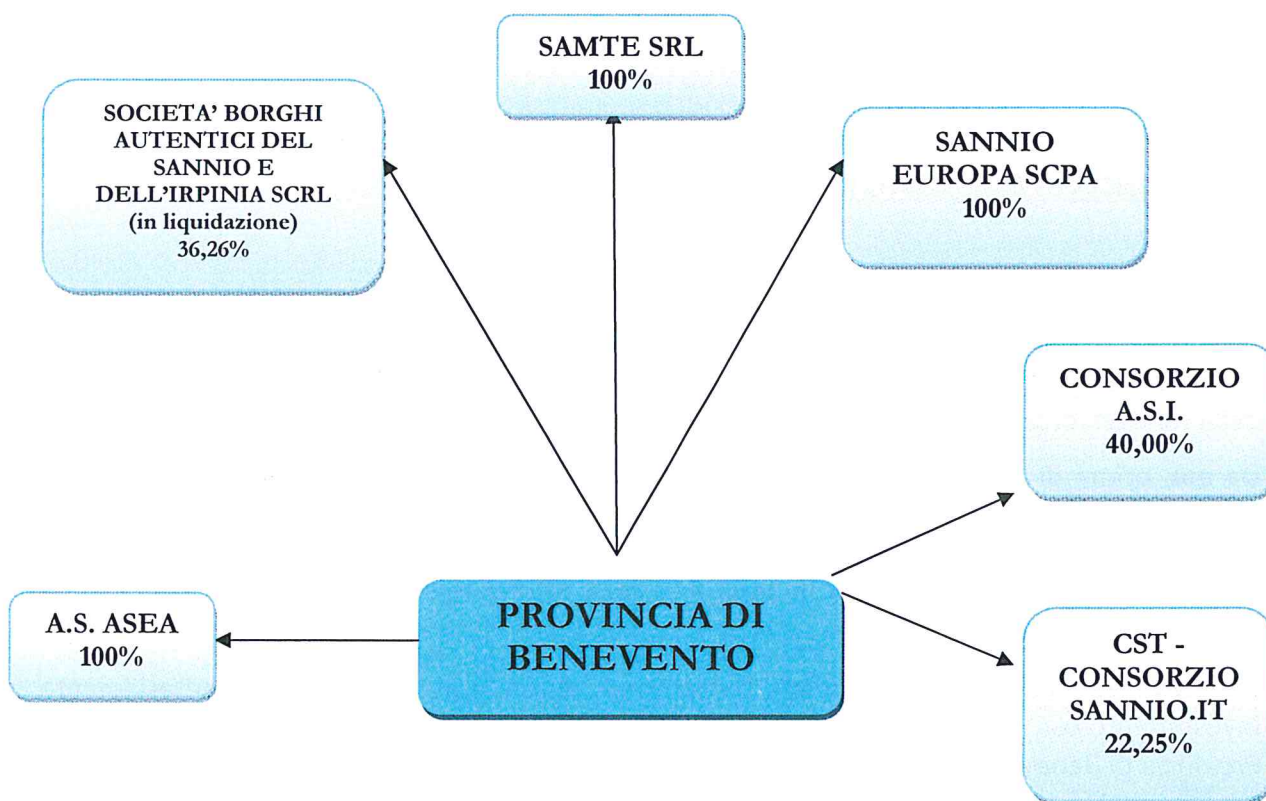
- ✓ Strade provinciali (n. 161): 1.180,44 km;
- ✓ Strade Regionali (n. 6): 125,883 km;

oltre alla rete di competenza statale gestite dall'ANAS.

Gli uffici tecnici provinciali provvedono alla gestione e manutenzione della viabilità con compiti di progettazione e direzione lavori di interventi quali nuove strade, varianti e riqualificazioni della rete esistente.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le partecipazioni possedute dalla Provincia di Benevento si sono drasticamente ridotte in virtù del piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014 approvato con deliberazione del C.P. n. 37 del 22ottobre 2015. Inoltre con deliberazione del C.P. n. 34 del 2 settembre 2017 è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D Lgs 13 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs 16 giugno 2017 n. 100 e la ricognizione delle partecipazioni possedute.



Attualmente le partecipazioni detenute sono:

- SAMTE SRL (per la quale è stato approvato il piano di concordato preventivo presentato al Tribunale di Benevento);
- SANNIO EUROPA (che gestisce per conto dell'Ente una parte della rete museale della Provincia)
- BORGHI AUTENTICI DEL SANNIO E DELL'IRPINIA (in liquidazione)

Le società:

- ARTSANNIO CAMPANIA [partecipazione detenuta (51%) con la Regione Campania (49%)] è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Benevento ed attualmente è gestita dai Curatori Fallimentari nominati dallo stesso Tribunale di Benevento;
- PST – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE ZONE INTERNE DELLA CAMPANIA (partecipazione detenuta 4%) è stato dichiarato fallito dal Tribunale di Salerno. Anche in questo caso sono stati nominati i curatori del fallimento.

La Provincia di Benevento detiene, inoltre, al 100% l'Azienda Speciale "ASEA".

Alla stessa ha affidato:

1. la gestione ed il completamento dell'invaso sperimentale di Campolattaro;
2. le materie delegate alla Provincia dalla Regione Campania ricomprese nel DPR n.74 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192".

È inoltre presente in due consorzi:

-  CST – Consorzio Sannio.it con una partecipazione del 22,5%;
-  ASI con una partecipazione del 40%.

LA PROVINCIA DI BENEVENTO NEL TRIENNIO 2018-2020

OBIETTIVI

Il presente piano di riassetto si propone, nei limiti delle possibilità consentite dalle norme richiamata, e nel rispetto della capacità di spesa dell'ente, di definire un assetto ottimale per la gestione delle funzioni fondamentali assegnate con legge dello Stato alla cura della Provincia e delle funzioni di supporto.

Da qui, prima di tutto l'obbligatorietà dell'esercizio delle funzioni fondamentali a servizio della propria comunità che implica la necessità di risorse finanziarie, così come di risorse umane, secondo modelli flessibili e rispondenti alla propria caratterizzazione, che allo stato attuale, tenuto conto del numero del personale in servizio, ormai ridotto del 50% e dell'elevata età media dei dipendenti, appare difficoltoso.

La Provincia, in particolare, dovrà tornare ad essere ente orientato prioritariamente agli investimenti, con particolare riferimento alla rete viaria e agli edifici scolastici. Nel contesto della Provincia di Benevento l'esigenza organizzativa prioritaria è finalizzata all'acquisizione di specifiche professionalità a garanzia dell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità ed edilizia scolastica,

nonché di professionalità economico-amministrative dedicate a procedimenti legati agli investimenti sulle opere pubbliche e alle attività di programmazione e Bilancio.

Se l'esigenza immediata si impone di garantire l'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali attribuite dalla legge Delrio alle province, con particolare riguardo alla viabilità e all'edilizia scolastica, l'obiettivo di medio termine è, sul fronte interno, l'analisi di tutti i Servizi dell'Ente, nei quali il personale si è trovato a portare avanti lo stretto necessario per assicurare una gestione corretta e responsabile dei compiti. Sul fronte esterno l'obiettivo di medio termine mira a confermare e rafforzare il ruolo istituzionale della provincia quale luogo di confronto e coordinamento su base provinciale nei rapporti tra comuni, Regione, associazioni di categoria e il terzo settore per una più efficace capacità di risposta alle diverse istanze provenienti dal territorio; nonché consolidare ed espandere il ruolo della provincia quale ente di supporto per i comuni del territorio in molteplici ambiti, sia di carattere tecnico che amministrativo. Partendo dagli obiettivi strategici, si passerà ad individuare obiettivi operativi da perseguire in riferimento ai singoli ambiti.

OBIETTIVI STRATEGICI DI BREVE/MEDIO PERIODO

- ✓ Il primo obiettivo strategico da perseguire nel breve periodo attiene la ristrutturazione organizzativa della Provincia, procedendo ad una migliore allocazione delle risorse umane all'interno delle diverse articolazioni organizzative. Ciò implica la predisposizione di un apposito atto di riorganizzazione del personale che punti ad ottimizzare l'impiego delle professionalità attualmente disponibili nell'Ente in relazione alle attività da svolgere nei settori e servizi, sulla base degli elementi informativi di cui si dispone riguardanti le risorse umane, per efficientare al massimo la "macchina operativa".
- ✓ Il secondo obiettivo strategico da realizzare è relativo alla valorizzazione del capitale umano dell'ente funzionale per meglio assolvere il ruolo di ente di area vasta da realizzare sia mediante percorsi di formazione e di aggiornamento professionale, sia privilegiando, laddove possibile, l'assunzione del personale nei livelli mediante percorsi di crescita professionale maturati all'interno dell'ente.
- ✓ Il terzo obiettivo è rappresentato dal "Piano di comunicazione", per favorire la più ampia divulgazione del presente documento sul territorio - ai Sindaci, ai rappresentanti delle altre Istituzioni pubbliche provinciali e a tutti i portatori d'interessi – attraverso le modalità ritenute più idonee dagli Uffici addetti alla comunicazione. L'intento è quello di avviare un processo di pianificazione strategica partecipata in cui collocare eventuali integrazioni e/o modifiche al documento nonché lo sviluppo delle fasi successive sulla base di eventuali correttivi e suggerimenti provenienti dai soggetti sopra citati.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MEDIO/LUNGO PERIODO

L'impostazione del Piano di riassetto e la sua ripartizione in fasi fanno sì che la realizzazione degli obiettivi di periodo medio/lungo sia da operarsi in momenti successivi, e con il supporto di dati certi che potranno essere acquisiti tramite una approfondita indagine territoriale.

- ✓ Il primo obiettivo strategico da perseguire è quello di favorire il raccordo tra la Provincia di Benevento, gli Enti locali che insistono sul territorio e le altre Amministrazioni pubbliche. Il ruolo centrale della Provincia tra Comuni e Regione è finalizzato a favorire il processo di semplificazione amministrativa e di sviluppo economico territoriale. Naturalmente affinché tale ruolo possa essere efficacemente rivestito si dovrà innanzitutto potenziare l'articolazione organizzativa a supporto degli Enti locali del territorio. La collaborazione tra i diversi Enti potrà essere sostanziata attraverso la stipula di apposite convenzioni, per svolgere in modo

coordinato determinati servizi e funzioni, secondo quanto stabilito dall'articolo 30 del TUEL, che prevede anche la possibilità di costituire uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni, ovvero la delega di funzioni a favore di uno degli Enti partecipanti all'accordo. In tal modo sarà possibile coinvolgere i Comuni in maniera più efficace, potendo meglio focalizzare esigenze e problematiche.

- ✓ Il secondo obiettivo strategico è la revisione e modifica, alla luce dei nuovi criteri generali dettati dal consiglio provinciale, del regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi, nonché di tutti gli altri atti ad esso collegati (regolamento per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali, regolamento sulla performance, regolamento delle Posizioni organizzative e delle Alte professionalità, ecc.) adeguandoli, in maniera organica e coerente alle nuove vesti della Provincia/Area Vasta, in aderenza alla vigente legislazione nazionale e regionale.
- ✓ Il terzo obiettivo strategico è rappresentato dalla pianificazione dei servizi da erogare, diversificando l'offerta laddove essi siano rivolti a Cittadini e Imprese, oppure agli altri Enti locali che richiedono supporto tecnico e assistenza. Il processo di riforma ha comportato una contrazione della prima tipologia, mentre la seconda presenta notevoli margini di ampliamento in virtù del ruolo della Provincia quale "Casa dei Comuni".

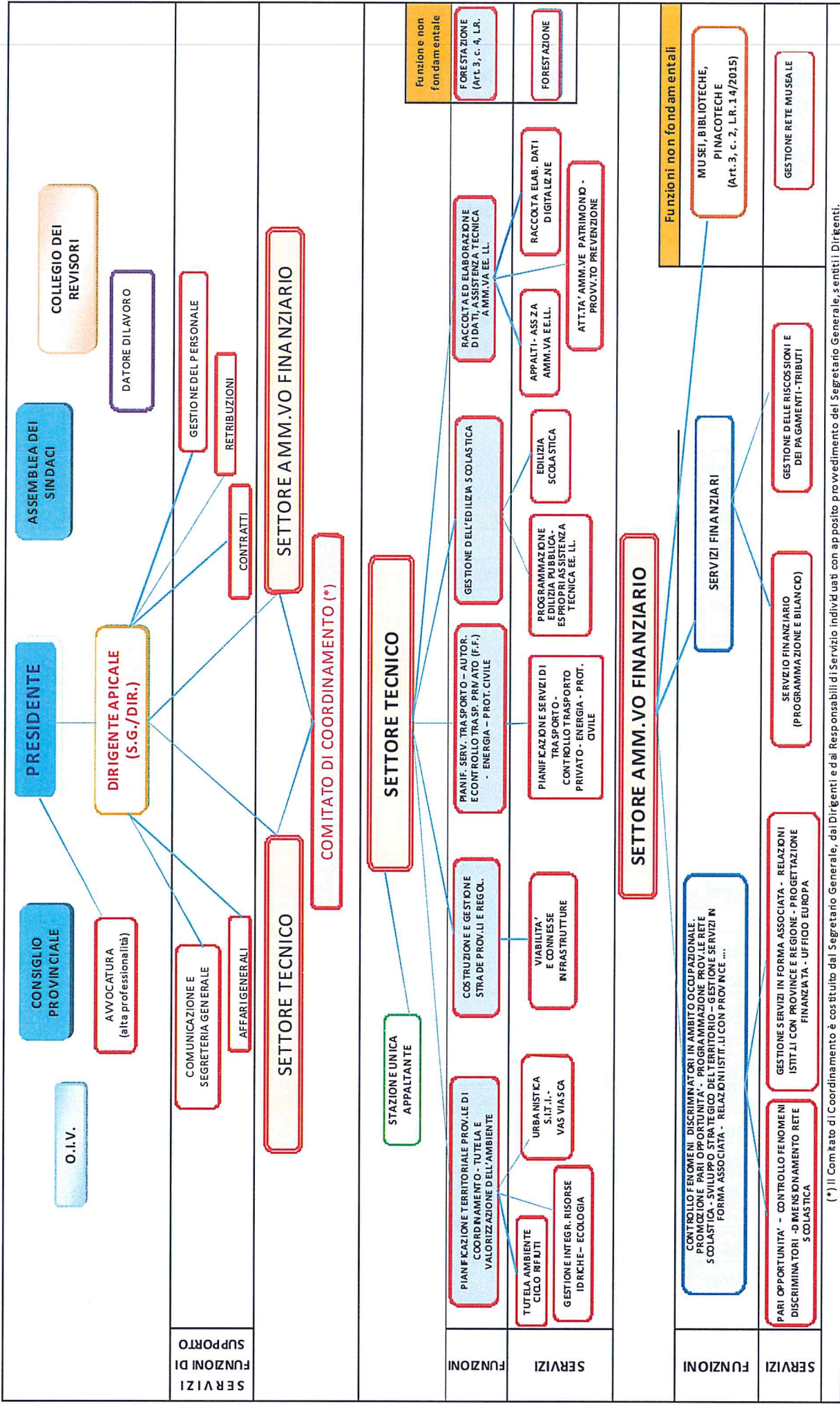
L'effettiva possibilità di raggiungere i sopracitati obiettivi, sia di breve che di medio-lungo periodo, dipende in misura stringente dal reperimento delle risorse economiche e delle professionalità necessarie, che in mancanza di un piano straordinario di assunzioni, che consenta l'immissione nei ruoli della Provincia di personale, non sarà possibile realizzare.

REVISIONE DELLA MACROSTRUTTURA

Il ruolo centrale della Provincia tra Comuni e Regione è finalizzato a favorire il processo di semplificazione amministrativa e di sviluppo economico territoriale. L'aggiornamento della struttura organizzativa tiene conto anche del possibile intervento della Provincia nell'ambito dei compiti di assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni previsti dalla legge 56/14.

L'assunzione piena da parte dell'Amministrazione provinciale di Benevento del ruolo di casa dei comuni sarà quindi gestita nella prospettiva di costituire una vera e propria rete di supporto gestionale per i comuni, nella quale confluiranno, oltre alle funzioni già consolidate della centrale unica di committenza, attività che faranno capo alle diverse strutture dell'Ente, quali ad esempio: programmi di formazione e di aggiornamento per gli amministratori, per i segretari, i dirigenti e i funzionari comunali rispetto all'innovazione legislativa; supporto nella predisposizione di programmi generali di intervento che implicino procedure complesse di finanziamento e di definizione degli strumenti di attuazione e di gestione; consulenza nella gestione giuridica ed economica del personale; supporto nell'elaborazione dei quadri conoscitivi ed informativi degli strumenti urbanistici e nella progettazione delle opere pubbliche.

La nuova macrostruttura dell'Ente è rappresentata nel diagramma di seguito riportato:



RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

La rideterminazione della dotazione organica viene effettuata, tenuto conto dei fabbisogni di personale, sulla base dei seguenti criteri:

- ripristinare la capacità operativa dell'ente nell'ambito delle funzioni fondamentali consolidate e confermate dalla L. 56/14, a fronte delle riduzioni di personale registrate successivamente al 2012 per collocamenti a riposo e mobilità volontaria;
- dare concretezza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite all'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di quella che è già stata definita come una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni";
- adeguare le funzioni di supporto al nuovo assetto delle funzioni di linea, ripristinando nella misura conseguente le risorse umane cessate.

La nuova dotazione organica del personale della Provincia di Benevento necessaria per esercitare le funzioni fondamentali e le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, è la seguente:

Categoria	Profilo	posti previsti	posti occupati	posti vacanti	spesa
DIRIGENTE	Dirigente Finanziario/Amministrativo	1		1	€ 114.130,59
	Dirigente Tecnico	1		1	€ 114.130,59
DIRIGENTI Totali		2	0	2	€ 228.261,18
D3	Istruttore Direttivo esperto Amministrativo *	3	3		€ 180.493,08
	Istruttore Direttivo esperto Legale *	1	1		€ 56.546,38
	Istruttore Direttivo esperto Tecnico *	7	7		€ 370.153,48
D3 Totali		11	11	0	€ 607.192,94
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	9	9		€ 496.416,81
	Istruttore Direttivo della Comunicazione	1	1		
	Istruttore Direttivo Economico Finanziario	6	5	1	€ 273.191,24
	Istruttore Direttivo Informatico	1	1		€ 45.095,00
	Istruttore Direttivo Tecnico	9	8	1	€ 395.900,44
	Istruttore Direttivo Tecnico (ex comando regionale)	1	1		€ 50.043,06
D Totali		27	25	1	€ 1.260.646,55
C	Istruttore Amministrativo	19	19		€ 692.041,06
	Istruttore Economico Finanziario	4	4		€ 141.437,83
	Istruttore Informatico	1	1		€ 36.187,83
	Istruttore Tecnico	13	13		€ 504.024,10
	Istruttore Vigilanza (ex Polizia Provinciale)	6	6		€ 253.701,21
C Totali		43	43	0	€ 1.627.392,03
B3	Collaboratore Professionale Amm.vo	2	2		€ 68.700,87
	Collaboratore Professionale Tecnico	1	1		€ 46.021,97
	Collaboratore Professionale Terminalista	1	1		€ 32.995,44
B3 Totali		4	4	0	€ 147.718,28
B	Esecutore	26	26	0	€ 835.351,52
A	Operatore	7	7	0	€ 209.921,16
Totale complessivo		120	116	4	€ 4.916.483,66

*= il profilo attribuito nell'ambito della cat. viene conservato ad esaurimento per i soli dipendenti in servizio (art. 12, comma 5, CCNL 21.05.2018).

Il valore finanziario della dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato in servizio, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014, delle indicazioni contenute nella circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 30 gennaio 2015, della L.R. n. 14/2015, viene a determinarsi complessivamente in € **4.916.483,66=**, pari al **49,97%** della spesa del personale in servizio alla data del 08.4.2014.

La suddetta spesa rispetta il limite massimo della consistenza finanziaria di **euro 4.919.432,78=** (50% della spesa del personale a tempo indeterminato alla data dell'8.4.2014, corrispondente al valore finanziario di **euro 9.838.865,56=**), quantificata con provvedimento presidenziale n. 49 del 17.03.2015, modificata con deliberazioni n. 94 del 19.05.2015 e n. 228 del 27.11.2015, integrata con deliberazione n.178 del 24.11.2016 e n. 89 del 28.03.2017.

RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE DALL'APRILE 2014

Costo personale in servizio ad aprile 2014	€ 9.838.865,56
Riduzione della spesa richiesta dalla Legge 56/2014 (Delrio) e Legge 190/2014	€ 4.919.432,78
Valore finanziario della dotazione organica rideterminata	€ 4.916.483,66
Costo del personale attualmente in servizio	€ 4.607.005,42
Maggiore riduzione conseguita rispetto all'obiettivo	€ 309.478,24

La maggiore riduzione della spesa conseguita, rispetto a quanto stabilito dalle Leggi 56/2014 e 190/2014, sarà ora utilizzata per il potenziamento dell'Ente mediante nuove assunzioni, previa predisposizione del Piano Triennale e Annuale dei Fabbisogni di Personale.

PIANO ASSUNZIONI ANNO 2018

Il ripristino della capacità assunzionale delle Province consente all'Ente di decidere in autonomia quali figure professionali ed in quali settori assumere con l'indicazione della priorità di ricoprire posti vacanti relativi alle funzioni fondamentali costituite da "Viabilità" ed "Edilizia".

È evidente che il taglio degli organici nella misura del 50% imposto dal legislatore nel 2015 ed operato a livello trasversale, incrementato dalle cessazioni verificatesi successivamente per effetto dei pensionamenti del personale, postula una valutazione complessiva della dotazione del personale.

Alla luce delle esigenze organizzative accertate in sede di ricognizione delle eccedenze e dei fabbisogni di personale sarà predisposto un piano di assunzioni per il 2018 nelle forme previste dalla legge, mediante procedure di mobilità e concorsi, tenuto conto che la spesa della dotazione organica prevista per l'assunzione del personale dirigenziale non può essere destinata all'assunzione del personale del comparto.

PIANO ASSUNZIONI ANNO 2019 e 2020

La programmazione delle assunzioni per il biennio successivo all'annualità in corso può essere determinata dopo aver individuato la capacità assunzionale, secondo la disciplina vigente e verificato, nel corso del 2018, le priorità e le esigenze di servizio correlate anche al ricambio generazionale dell'organico provinciale.

Alla luce delle cessazioni programmate nel corso del 2018, per effetto di pensionamenti, si può tuttavia determinare il budget assunzionale presunto per l'anno 2019, tenuto conto della necessaria revisione a fine anno.

